

Al Magnifico Rettore dell'Università di Chieti-Pescara  
Ai Componenti il Senato Accademico dell'Università di Chieti-Pescara  
Ai Presidi di Facoltà dell'Università di Chieti-Pescara  
Ai Presidenti dei Corsi di Laurea dell'Università di Chieti-Pescara  
Ai Direttori di Dipartimento dell'Università di Chieti-Pescara

e p.c.

Al Signor Presidente della Repubblica Italiana  
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Al Consiglio Universitario Nazionale  
Alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

I ricercatori universitari dell'Ateneo "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, riunitisi in assemblea il 15 aprile 2010 alle ore 12.00 a Chieti,

valutano negativamente

il Disegno di Legge del Governo "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (AS 1905/2009, DdL Gelmini), considerandolo del tutto inadeguato all'obiettivo del miglioramento della qualità della ricerca e della formazione universitaria del nostro Paese;

considerano

il citato DdL Gelmini lesivo e discriminatorio nei confronti della categoria dei ricercatori universitari, in quanto disattende ogni possibile soluzione al problema del loro stato giuridico e disconosce il loro contributo prestato all'offerta formativa delle Università con l'assunzione di carichi didattici a titolo completamente gratuito;

**aderiscono**

**allo stato di agitazione nazionale dei Ricercatori Universitari e alla mobilitazione nazionale indetta da numerose associazioni ed organizzazioni universitarie per la settimana 17-22 maggio 2010;**

**invitano**

**i colleghi ricercatori di tutte le Facoltà dell'Università di Chieti-Pescara a presentare ai rispettivi Consigli di Facoltà istanza formale di non accettazione, per l'anno accademico 2010/11, di compiti didattici diversi da quelli cui sono tenuti in base alla normativa vigente, attenendosi strettamente a quanto contenuto e previsto dall'art. 32 del DPR 382/1980, e successive modifiche, nonché di indisponibilità ad essere inclusi tra i docenti necessari per l'attivazione dei Corsi di Studio dall'a.a. 2010-2011.**

L'assemblea, inoltre, invita gli organi accademici a sostenere le legittime istanze dei ricercatori nelle sedi istituzionali di competenza e i Consigli di Facoltà ad esprimere solidarietà e appoggio.

L'assemblea, infine, si impegna a riconsiderare le proprie posizioni solo alla luce di sostanziali modifiche legislative apportate dagli organi parlamentari al DdL Gelmini che garantiscano:

- un ruolo centrale e strategico della Formazione e della Ricerca universitaria nella società;
- una inversione della tendenza al taglio dei finanziamenti;
- un governo di Ateneo espressione di tutte le componenti e garante della natura pubblica dell'istruzione e della ricerca;
- prospettive di carriera realistiche per tutti i ricercatori universitari;
- l'equiparazione delle condizioni di pre-pensionamento tra ricercatori universitari e professori.

Chieti, 15 aprile 2010